

le non può non segnalare il carattere giuridico-contabile dell'operazione quale risulta configurata dalle deliberazioni del Consiglio di amministrazione e dalle autorizzazioni ministeriali, nonché dalla documentazione in atti e per tanto ritiene di dover proporre che sia riprodotto nel bilancio 1954 l'intero importo versato per l'acquisto del pacchetto azionario della Società Immobiliare del Corso (oggi S.N.F.) in più del valore nominale delle stesse azioni (149 milioni) unicamente nella voce Partecipazioni non assicurative, come risulta dalle scritture e dai bilanci 1949 a 1952 e ciò in perfetta concordanza con l'unico titolo (fissato bollato) dimostrativo dell'operazione di che trattasi. L'esigenza, pur apprezzabile, di stabilire un maggior parallelismo con le scritture contabili ed i bilanci della S.N.F. non può, ad avviso della Direzione generale, essere preferita a quella della riproduzione fedele nelle scritture e nei bilanci della S.N.A. di quanto risulta documentato nei suoi atti, anche perché - secondo quanto è dato rilevare dalle indagini del Collegio sindacale -